

UN MERCATO IN CRISI

DOCUMENTO DISTRIBUITO IN 10.000 COPIE AL SALONE DI PARMA

di Angelo Siri

Limiti alla circolazione e sosta, pochi campeggi e alte tariffe, insicurezza per possibili incendi... è difficile sentirsi incoraggiati a investire una somma che parte da 40 mila euro (circa 80 milioni delle vecchie lire). La conseguenza è che anche per questo vi è la crisi nel mercato autocaravan.

RIAVVIARE IL MERCATO DIPENDE DAI COSTRUTTORI DI AUTOCARAVAN PERCHÉ È NECESSARIO UN IMPEGNO A PIÙ LIVELLI: DA QUELLO LEGISLATIVO A QUELLO COMMERCIALE

Viaggiare in autocaravan non significa soltanto viaggiare in libertà, con la propria famiglia, raggiungendo il cuore di destinazioni affascinanti e portando con sé un pò della propria casa e delle proprie comodità. Purtroppo, viaggiare in autocaravan significa anche essere limitati nella libertà di circolazione e sosta, trovarsi in difficoltà per l'assenza di punti di rifornimento idrico e scarico delle acque, circolare in sovrappeso rischiando sanzioni e responsabilità civili e penali, dannarsi per ricevere assistenza post vendita, viaggiare e sostare con un veicolo non ignifugo. Queste situazioni hanno pesantemente contribuito alla crisi del mercato determinando la chiusura di costruttori e venditori di autocaravan anche se in occasione di ogni mostra o fiera si legge il contrario. La soluzione per riavviare il mercato dipende solo dai costruttori di autocaravan perché è necessario un impegno a più livelli: da quello legislativo a quello commerciale. L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è come sempre attiva su ogni fronte e disponibile a ogni collaborazione, assicurando la competenza tecnica maturata dal 1985. Al momento, nonostante i continui inviti nessun costruttore si è attivato dedicando tempo e denaro per il necessario cambiamento.

Si coglie l'occasione per fare il punto in modo sintetico perché circolare in autocaravan oggi significa: **essere ancora limitati nella libertà di circolazione e sosta**, infatti, le normative che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è riuscita a promuovere (partendo dalla Legge Fausti nel 1991, passando al nuovo Codice della Strada, per arrivare a direttive, circolari,

interventi interministeriali) non sono recepite e correttamente applicate da alcuni sindaci e da alcuni funzionari pubblici pronti a disattendere anche direttive dei propri Ministeri; **rischiare per la propria e l'altrui incolumità** perché nella maggior parte dei casi le autocaravan circolano in sovrappeso con grave pericolo per la sicurezza stradale, rischio di responsabilità civile (coperta da alcune assicurazioni) e penale (non coperto dalle assicurazioni) nonché di salate sanzioni soprattutto ai confini con la Svizzera e l'Austria. Tutto ciò perché chi acquista un'autocaravan non è messo nella condizione di comprendere qual è la tara del veicolo, cioè la massa dell'autocaravan così come prodotta dal costruttore. Da ciò deriva la mancata percezione del carico possibile ammesso e il relativo viaggiare in sovrappeso. La normativa attualmente in vigore è confusa e ne rende difficile l'interpretazione. Nelle preceden-

